



Widespread introduction of constructed wetlands
for a wastewater treatment of Agro Pontino

LIFE+08 ENV/IT/000406

LATINA 12 GENNAIO 2012

INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL SETTORE AGRICOLO

Presso la sala riunioni del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, il partenariato di Rewetland ha accolto i rappresentanti di **Confagricoltura, Coldiretti e CIA**, al fine di presentare loro il progetto e lasciare spazio a domande ed osservazioni circa il ruolo rivestito dall'agricoltura nel Programma di Riqualificazione Ambientale.

Il mondo agricolo ha così preso parte al primo di una serie di incontri dedicati proprio a questa categoria di stakeholder, il cui coinvolgimento diretto in questa fase del progetto è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, che si tradurranno in maggiore benessere sia del mondo agricolo che di tutto il territorio pontino e dei suoi abitanti.

Ad aprire la presentazione, l'ing. **Luca Gabriele**, (direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica) che ha da subito sottolineato il ruolo primario degli agricoltori per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio, le cui conoscenze maturate nell'ambito della loro attività sono fondamentali per la pianificazione delle azioni del progetto, per la creazione di linee guida e per la fornitura di un servizio di manutenzione dei canali sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale; al centro del discorso la risorsa acqua, fonte primaria per il mondo agricolo, dalla cui qualità e disponibilità dipende anche la qualità della filiera agroalimentare. L'ing. Gabriele ha poi ricordato l'imminente apertura di un Infopoint al quale potranno rivolgersi gli operatori del settore agricolo per entrare in contatto con le informazioni e le opportunità del progetto Life.

Il dott. **Carlo Perotto** (Provincia di Latina - team manager per Rewetland) ha successivamente fornito una panoramica del progetto, partendo dalla presentazione della storia della pianura pontina e soffermandosi sull'attuale stato di degrado delle acque superficiali, frutto di una forte urbanizzazione e

industrializzazione che ha intensificato anche l'attività agricola, con conseguente aumento dei livelli di sostanze inquinanti (soprattutto di azoto) che hanno reso l'acqua inutilizzabile in gran parte del territorio. In base a queste osservazioni, il dott. Perotto ha poi spiegato l'importanza di sperimentare nuove tecniche di fitodepurazione che superino i limiti delle vecchie tecniche fisico/meccaniche, più costose e meno efficaci nel migliorare la qualità delle acque; parallelamente, ha ribadito la necessità della collaborazione del mondo agricolo nella definizione del Programma di Riqualificazione Ambientale, in un'ottica di governance che vada al di là dei confini temporali del progetto e che tenga conto delle idee e delle conoscenze degli agricoltori per elaborare una proposta più specifica per il territorio.

A seguire, l'intervento di **Mauro D'Arcangeli** (Direttore di Confagricoltura - Latina), che ha spiegato come l'attenzione verso l'ambiente sia già una realtà in alcune aziende agricole, riportando l'esempio dell'azienda agricola Casale del Giglio, azienda biodinamica che ha adottato sistemi di controllo e tracciabilità. L'obiettivo primario, oltre alla diminuzione dell'inquinamento, è secondo Confagricoltura il recupero delle acque e la razionalizzazione del loro uso, attraverso buone pratiche che possano contrastare il depauperamento delle risorse profonde e l'inquinamento delle falde acquifere, problemi causati dai sistemi di pescaggio profondo.

La dott.ssa **Nicoletta Valle** (Provincia di Latina - project manager di Rewetland) ha ribadito l'importanza di recepire direttamente dal mondo agricolo le indicazioni utili a realizzare linee guida per i tecnici e per gli operatori del settore, i quali potranno concretizzare e rendere operative le linee teoriche del progetto che rimarrebbero altrimenti prive di valore; il loro contributo apporterebbe una maggiore qualità delle acque con benefici allargati al settore della pesca e del turismo (qualità delle acque di balneazione, sopravvivenza delle specie ittiche ecc.).

Sulla diminuzione dell'uso dell'acqua si sono dichiarati d'accordo anche **Saverio Viola** ed **Emilio Giovangrossi** (Direttori rispettivamente di Coldiretti e CIA, sedi di Latina), i quali hanno espresso il loro interesse a prendere parte al progetto, consapevoli dell'importanza di preservare l'acqua come risorsa indispensabile sia per una produzione agroalimentare di qualità che per il benessere generale dell'ambiente e della popolazione, è stata inoltre ribadita da parte loro la necessità di estendere la partecipazione al settore produttivo in generale, ritenendo tutte le attività industriali, e non solo l'agricoltura nelle sue diverse forme, responsabili della qualità delle acque e potenziali agenti del miglioramento. Per questo motivo ritengono importante la sinergia di tutti i progetti, che coinvolgano la categoria degli agricoltori, come per esempio la PAC, affinché non vengano percepiti come vincoli ma occasioni di opportunità. Emerge infine l'importanza di recepire le indicazioni dell'Action Plan di Rewetland sul Piano di Sviluppo Rurale, come suggerisce il dott. **Massimo Leone** (Q&A srl - gruppo progettazione Piano d'Azione).

L'incontro ha registrato la presenza di circa 25 persone; in base al registro

delle presenze, vengono di seguito indicati i partecipanti seduti al tavolo di discussione:

Nome	Ente
Carlo Perotto Nicoleta Valle Sofia Parente Andrea Lorito	Provincia di Latina
Luca Gabriele Carlo Crocetti	Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino
Stefano Magaudda	U-Space srl
Riccardo Copiz	Parco Nazionale del Circeo
Giancarlo Bovina	Studio Associato Geosphera
Massimo Leone	Q&A srl - Gruppo Progettazione Piano d'Azione
Mauro D'Arcangeli	Confagricoltura - Latina
Saverio Viola	Coldiretti Latina
Emilio Giovangrossi	CIA - Latina

Si riportano inoltre le foto dell'incontro.

